

Allarme salari i sindacati europei sfilano a Lubiana

Domani manifestazione in occasione del vertice Ecofin. «Aumenti in tempi rapidi»

di Luigina Venturelli / Milano

MANIFESTAZIONE La questione salariale si dimostra un'emergenza per tutto il vecchio continente. Domani a Lubiana, in occasione della prevista riunione dell'Ecofin, tutti i sindacati europei convergeranno sulla capitale slovena per manifestare contro la perdita

di potere d'acquisto degli stipendi e delle pensioni in molti Paesi dell'Unione.

La protesta, in particolare, si rivolge contro i ripetuti appelli alla moderazione salariale da parte dei leader Ue, soprattutto nel pubblico impiego, proprio «quando il tenore di vita delle classi lavoratrici è in stagnazione o in diminuzione - scrive la Confederazione Europea dei Sindacati - e quindi c'è bisogno di una maggior capacità di spesa». Un chiaro riferimento al go-

vernatore Bce, Jean-Claude Trichet, che ha reso l'allarme inflazione (e la conseguente necessità di fermare o contenere gli adeguamenti salariali, pena un nuovo rialzo dei tassi d'interesse) una costante dei propri discorsi.

«Persino l'Ocse ha sottolineato che nell'Unione europea non esiste alcun problema relativo alle retribuzioni» rilevano con tono polemico i sindacati, ormai stanchi di sermoni. Ricordano «la persistente differenza degli stipendi tra uomini e donne», come dimostra la forbice del 15% tra quanto vengono pagati gli uni e le altre. E denunciano «gli eccessivi guadagni dei dirigenti», basti pensare ai venti manager meglio pagati in Europa che guadagnano cento volte

più del lavoratore dipendente medio.

Il segretario della Ces John Monks, tabelle alla mano, chiede quindi «aumenti salariali in tempi rapidi», perché i salari reali degli europei al netto dell'inflazione sono fermi, mentre salgono i profitti delle imprese.

Dall'Italia arriveranno i vertici di Cgil, Cisl e Uil. Presenti al gran completo anche i sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil, con delegazioni di diverse centinaia di persone per riaffermare la necessità di un'Unione Europea «più attenta ai problemi sociali, ai processi di invecchiamento diffusi in tutti i suoi stati membri, alle condizioni di nuove povertà che si stanno determinando per le generazioni anziane».

In tal senso, i sindacati dei pensionati «ribadiscono la necessità di una forte unità sindacale tra pensionati e lavoratori europei, per il miglioramento delle loro condizioni normative ed economiche e per la ripresa del processo di integrazione, per un'Europa sempre più sede di diritti e valori di democrazia universali».



Presentazione del catamarano nei cantieri di Messina. Foto di Franco Cufari/Ansa

Pronta per l'Oman la nave dei Cantieri Rodriguez

La prima delle cinque navi da 52 metri Rescue Vessel della Rodriguez Cantieri Navali, commissionate dal Sultanato dell'Oman, è stata presentata nel cantiere di Messina. La nave, che rientra in una commessa del valore di 90 milioni di dollari, lascerà a giorni il cantiere e raggiungerà il Golfo dell'Oman entro fine aprile, dove verrà ufficialmente consegnata alle autorità omanite. Durante la presentazione dell'unità navale Roberto Colaninno, presidente di Immsi (di cui il Gruppo Rodriguez Cantieri Navali fa parte), ha sottolineato che il Gruppo Rodriguez «è entrato nella fase della crescita, può contare oggi su un portafoglio ordini rilevante e particolarmente qualificato, ed è attualmente impegnato in importanti negoziazioni con diversi Paesi esteri». Il gruppo Rodriguez, ha concluso, «presenta un fatturato in crescita del 55% dal 2006 al 2007, ordini a fine 2007 per 410 milioni di euro, ed è in grado di competere a livello internazionale». Nel 2008 è prevista una ulteriore crescita del fatturato con un miglioramento della marginalità complessiva e si prevede il raggiungimento dell'equilibrio economico del gruppo. Con l'arrivo di nuove commesse è possibile ipotizzare anche un miglioramento del portafoglio ordini.

MODA

Peggiorano le previsioni per il 2008

Anche il settore della moda soffre delle incertezze economiche internazionali. Le prospettive per il 2008, secondo la Camera nazionale della Moda, «vanno peggiorando» e se «al momento non ci sono motivi sufficienti per alterare significativamente la previsione del fatturato» a 70,2 miliardi, con una crescita dell'1%, «l'aumento dell'incertezza dei consumatori, l'assenza di politiche fiscali di sostegno ai redditi e l'ulteriore rafforzamento dell'euro sul dollaro potrebbero determinare un azzeramento delle prospettive di crescita del fatturato o anche un suo leggero segno negativo».

È quanto si legge in «Fashion economic trends», la pubblicazione periodica sui dati del settore che la Camera della Moda ha diffuso ieri. «Non è facile crescere in un paese che non cresce» ha commentato il presidente di Cnmi Mario Boselli - ma gli imprenditori del settore hanno dimostrato anche negli anni terribili dal 2001 al 2005, di saper resistere».

Se quello della Camera della Moda non è un vero e proprio allarme, evidenzia comunque una difficoltà molto marcata: da due anni il comparto, dopo i cinque anni precedenti in calo, era tornato a crescere (+6% il giro di affari del 2006, +2,9% quello del 2007) e una frenata nel 2008 non era prevedibile a lungo termine. La previsione è di un aumento dell'1,5% nella prima parte dell'anno e un miglioramento nella seconda parte, ma «se l'incertezza spingesse i consumatori ad intaccare la parte non ciclica della spesa e non vi fossero significativi interventi di politica fiscale, il fatturato potrà mostrare variazioni negative».

SICUREZZA

Intesa a Milano tra sindacati e industriali

Assolombarda e Cgil, Cisl, Uil milanesi hanno firmato ieri un accordo in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di rafforzare l'impegno comune diretto a contrastare gli infortuni sul lavoro.

L'accordo prevede la realizzazione di interventi formativi che verranno messi a disposizione di aziende e lavoratori; tra questi anche un intervento mirato ad accrescere conoscenza, consapevolezza, cultura della prevenzione da parte delle persone che si avvicinano per la prima volta al lavoro.

Le iniziative progettate verranno ora sottoposte a Fondimpresa (Fondo paritetico interprofessionale per la formazione continua costituito da Confindustria e Cgil, Cisl, Uil) affinché ne sostenga il finanziamento attraverso risorse che Fondimpresa stessa ha appositamente destinato alle iniziative in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Firmando l'accordo, il vice presidente di Assolombarda, Gattegno, e i rappresentanti dei sindacati Rosati, Giacomassi e Galbusera hanno sottolineato che la formazione può svolgere un ruolo fondamentale in tema di salute e sicurezza, per la sua capacità di diffondere informazione, conoscenza, consapevolezza e pratiche idonee a prevenire gli infortuni sul lavoro. Assolombarda e Cgil-Cisl-Uil Milano hanno ribadito l'impegno a proseguire l'attività progettuale già nelle prossime settimane, con l'obiettivo di definire ulteriori iniziative volte ad ampliare il numero di aziende e lavoratori che potranno essere coinvolti.

LA RUBRICA DEL PATRONATO INCA CGIL. LE TUE DOMANDE, LE NOSTRE RISPOSTE. idirittichenonsai@inca.it



idirittiche non sai

Benefici fiscali sull'affitto per pensionati e lavoratori.

Tutti i lavoratori dipendenti e i pensionati titolari di un contratto d'affitto per la casa in cui abitano possono godere dei benefici fiscali, anche se sono esonerati dalla dichiarazione dei redditi.

Come fare?

È semplice: basta rivolgersi al CAAF Cgil che provvederà a compilare il **modello 730**. In questo modo il lavoratore troverà il rimborso nella busta paga di luglio e il pensionato nella pensione di settembre.

Per sapere se si rientra nella tipologia del contratto in affitto e dei soggetti a cui si applicano le nuove norme e per conoscere l'importo del beneficio fiscale, è sufficiente consultare lo specchietto accanto.

TIPO CONTRATTO AFFITTO	A CHI SI APPLICA	IMPORTO DETRAZIONE
Legge 431/1998	A tutti	<ul style="list-style-type: none"> € 300 con Reddito Complessivo FINO a 15.497,71 € 150 con Reddito Complessivo SUPERIORE a 15.497,71 FINO a 30.987,41
Legge 431/1998 Art. 2 co. 3 Art. 4 co. 2 e 3	A tutti	<ul style="list-style-type: none"> € 495,80 con Reddito Complessivo FINO a 15.497,71 € 247,90 con Reddito Complessivo SUPERIORE a 15.497,71 FINO a 30.987,41
Tutti i contratti	Ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> € 991,60 con Reddito Complessivo FINO a 15.497,71 € 495,80 con Reddito Complessivo SUPERIORE A 15.497,71 FINO A 30.987,41
Legge 431/1998	Ai giovani di età compresa tra i 20 e i 30 anni	<ul style="list-style-type: none"> € 991,60 con Reddito Complessivo FINO a 15.497,71

Gli esperti dei CAAF Cgil offrono la consulenza e l'assistenza necessarie.



PATRONATO INCA CGIL



LAVORO INSICURO? VINCANO I DIRITTI.

Numero attivo nei giorni feriali dalle 10 alle ore 18 al costo di una chiamata urbana

848 854388 www.inca.it

Presso le nostre sedi riceverai l'**assistenza** e la **consulenza** gratuite adatte alle tue esigenze.